



Resertori Sum. n. 9059.

N. 3647.

Vendita di beni costituenti il Manicomio di Santa Margherita, fatta dalla Congregazione di Carità di Perugia a favore della Provincia dell'Umbria.

Regnando Sua Maestà
Vittorio Emanuele Cervo

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

Re S. Maria

L'anno Millenovecento uno il giorno di lunedì Ventuno Gennaio / 1901. Al Gennaio / in Perugia nel Palazzo Calderini, situato in Via Bartolo, già C. radina al Civico Numero due A. 2^a.

Marassi come fuo dallo scorio del passato Se- colo XVIII: il Cardinale Stefano Borgia, Visitato- re Apostolico del locale Spedale di Santa Maria della Misericordia, destinava a Convisitatore di questo Stabilimento Monsignor Agostino Pirino, la Delegato Apostolico in Perugia, il quale im- pietosito del modo inumano onde erano tenuti i poveri mentecatti in una casa, che lo Spedale medesimo possedeva in Contrada di Fontenuovo, si propose fin d'allora di provvedere alla sorte di quegli infelici.

Ma trasferito al Governo di Macerata e soprag-

Martolini Piccolini gestimone
D. Curbini in un.
Prof. S. Bucci Bucci in un.
Neri Enrico Cestimone
P. Bucci Bucci



giunta la invasione Francese fu costretto fuo
malgrado di deporre il pensiero del filantropico
progetto, che pote' pero' riassumere e maturare al-
cuni anni dopo all'epoca della cosi' detta restau-
razione, all'epoca cioè della ripristinazione del
Governo Pontificio.

Nominato infatti da Pio VII: Visitatore Apo-
stolico dello Spedale, dopo avere con Decreti ema-
nati da Roma il dievanette Luglio Milleotto-
centoquattordici (17 Luglio 1814) richiamate in
vigore le costituzioni dello Spedale, i' Previti, i'
Chirografi Pontificii, i' Decreti, gli Ordini ed
Editti dei suoi antecessori Monsignor Martino
Immo Caracciolo, Cardinal Giuseppe Maria
Castelli, Monsignor Vincenzo Maudonio, Car-
dinale Innocenzo Conti, Cardinal Francesco
Carrara, Cardinal Stefano Borgia, e Cardinale
Girolamo Della Porta, dopo aver ripristinato la
Congregazione, come era stata stabilita col Veneti-
simo, 26°, dei Decreti del detto Cardinale Del-
la Porta in data trenta Giugno milleottocento-
quattro, 30 Giugno 1814, reintegrati gli impiegati
nei loro uffici e diritti e provveduto alla meglio
allo sbilancio del luogo pio ammontante in
quell'epoca a Ludi settemila cento sessantasei e la.



giurò quarantatre. Turdi 7166:13. a dare de-
finitivo assetto all' Istituto, implorava subito
dal Papa, che a favore di esso si degnasse di ap-
plicare ed ammansare in perpetuo tutti i beni
del Convento delle Benedettine di Santa Mar-
gherita, comprensivamente al Convento medesi-
mo. del quale poi, come egli diceva nella sua
istanza, l' Ospedale potrà servirsi in benefi-
cio dei dementi e tisici ristretti ora in luogo
così angusto e tetro che eccitano la pietà e la
compassione di chiunque.

Il Papa Pio VII: con suo rescritto del Venti
Marzo Milleottocentoquindici „ 20 Marzo 1815 „
avoglieria la domanda sotto certe condizioni al-
le quali poi derogava in parte con altro rescritto
del giorno Ventisei del successivo mese di Ottobre
ed il due „ 21. Dicembre dello stesso anno, me-
diante istromento rogato Domenico Cassi, Mon-
signor Carlo Pegli Oddi Patrizio Perugino,
Arcidiacono della Cattedrale, Sovollettore degli
Spogli, e Amministratore dei Beni Ecclesiasti-
ci non restituiti, in nome della Reverenda Ca-
mera Apostolica immetteva lo Spedale di San-
ta Maria della Misericordia e per esso il suo
Soprintendente Marchese Girolamo Antinori,

Montelini Giobattista Testimone

T. Curioni ni nuni

Rosario Sicuti Boncambi nei nomi Neri Enrico Testimone

Benedetto Profeta

nel formale possesso di tutti i beni del Convento di Santa Margherita e del Monastero stesso, che poco appresso, sotto la sorveglianza dell'Ispettore Dottor Goffredo Bellisari, fu con gravi spese, che in seguito non dovevano più cessare, trasformate in convenienti e comodo Stabilimento, ove fin d'allora i mentecatti venivano accolti e trattati con dolcezza di modi, con perfezione di mezzi, con assiduità di assistenza e di cura.

Fu aperto nell'Ottobre del Milleottocentoventiquattro, 1824, trasportandovi undici malati dal soppresso Spedale di Fontenuovo, e sotto la direzione del Cavaliere Professore Giuseppe Santi prima, e del Massari e del Bonucci poi, venne ben presto in credito e in rinomanza.

Difatti dodici, 12, anni dopo il numero dei malati curati a Santa Margherita era già di trecentododici, 312, e fra di essi si annoverano varie persone ragguardevoli per merito e per condizione, attratte dalla salubrità del clima, dalla regolarità dell'impianto, dalla bontà del trattamento e dalle frequenti ammirate guarigioni, da lontani luoghi e Città, a rimpetere in questo Istituto l'alterata o smarrita ragione.



94

Questo numero saliva fino a settecento settanta-
tasei " 1776. alla fine del milleottocentoquaran-
taquattro " 1854, ed a novecentofessantotto " 968 "
alla fine del milleottocento sessanta " 1860 ..

Maggiore e progressiva fu in seguito l'affluen-
za per l'aumento della pazzia nella società mo-
derna, per la maggior protezione esercitata su-
gli alienati, per certe condizioni di degenerazio-
ne resesi maggiormente efficaci ad accrescere il
numero dei frenastenici e paranoici, epiletti,
ci e paralitici, per l'alcolismo e più ancora
per la pellagra, che hanno acquistata anche
nell' Umbria larga diffusione; ed infatti le
ammissioni salirono a seicentotré " 603 " nel
decennio milleottocento sessantuno - Mille otto-
cento settanta " 1861 - 1870 -., a millecento cin-
quantaquattro " 1154. nel decennio Milleotto-
cento settantuno - milleottocentottanta " 1871-
1880 " ; a mille settecento quattordici " 1714 "
nel decennio milleottocentottantuno - Milleot-
toventonove " 1881 - 1890 " ; ed a duemila
novecentonove " 2992 " dal milleotto-
centonove " 1891, al milleottocento no-
vantanove " 1899 ..

Tuttavia lo stabilimento febbere nel Mille-

D. Curini mi rimpy Mantolini e Giobbe Testimone
Raffaello Bonaschi nei nomi Neri Enrico Testimone
Pomilio Testimone



ottocentotrentaquattro „ 1834, e quindi appena che
ci „ 10 „ anni dopo la sua apertura, fosse stato
sgombrato dai tisici e dagli esposti, ai quali
fino dall'epoca della sua apertura era stato
assegnato uno speciale riparto, ed ampliato
e disposto pel solo uso e trattamento degli alie-
nati, non era tuttavia capace di accogliere an-
cora più di cento „ 100 „ malati, onde si resero
via via necessari ulteriori ampliamenti non
solo, ma, specialmente in questi ultimi tempi,
nuovi fabbricati, che in parte furono appositamente
costruiti, ed in parte acquistati e trasfor-
mati poi all'uso cui dovevano servire, onde
porlo in grado di accogliere non solo i rettranti,
ossia i malati agiati, ma anche e specialmen-
te gli alienati poveri, il cui mantenimento fa
carico all'Amministrazione Provinciale.

La quale, come rilevasi da una elaborata re-
lazione fatta in data del dì „ 10 „ Gennaio ul-
timo scorso ⁵ dalla Onorevole Deputazione Pro-
vinciale al proprio Consiglio, mentre nel mil-
lottocentofessantuno „ 1861, non giungeva per
i dementi che lire Novemila duecento settantotto
& Centesimi otto / Lire 9278: 08) vide man ma-
no aumentare questa spesa che sali a Lire



Cinquantanove mila novecentottantadue e Centesimi
sei (L. 59,982:06) dopo la legge del Venti Marzo
Milleottocentesessantacinque, 20 Marzo 1861, che po-
sò definitivamente a suo carico il mantenimento
dei mendicanti poveri, a lire sessantatre mila, li-
re 63000, nel Milleottocentesantasette, 1867, a
lire sessantacinquemila (L. 63,000,) nel Milleot-
tocentesantotto, 1868, a lire centoguarantotto
mila settecentoquarantasei e Centesimi sessantasette
(L. 148,746,67) nel Milleottocentesantotto,
1878, a lire duecentocinquanta cinque mila settecento
quindici e Centesimi novantasei, L. 255,715:96,
nel Milleottocentesantotto, 1888, ed a lire quat-
trocentotrentamila settecentocinquantotto e centesimi
tredecim (L. 430,758:13) nel Milleottocentesovan-
totto, 1898, così per i malati meno gravi che te-
nere nei ricoveri di mendicanti, o sussidiava a do-
micilio, che per quelli che aveva nei manicomii,
e specialmente nel Manicomio di Santa Mar-
gherita, e ciò non soltanto a causa dell' aumen-
to dei dementi, che, come si è detto, fu ed è tutta-
via continuo e progressivo, quanto anche a causa
del corrispondente aumento che dovettero subire
le rette relative, che stabilite in principio dal Car-
dinale Della Porta con Decreto del 20 Agosto Mille,

Luigi Cardini in nome di Monsignore Giobattista Testimone
Prosperino Boricovich nei nomi Neri Enrico Testimone
Pursuldo Leopoldo

ottocentesimi, 6 Agosto 1806, in rudi tre, L. 3, al mese e portate dal Mirarola dal primo Gennaio Milleottocentoquindici, 1 Gennaio 1815, a Scudi Sei, L. 6, al mese, con Decreto delli otto Dicembre Milleottocentoquattordici, 8 Dicembre 1814, furono in seguito dalla locale Congregazione di Carità, che in forza di Regio Decreto Venti Agosto Milleottocentosessantiquattro, 20 Agosto 1864, assunse con l'amministrazione dello Spedale Civile, anche quella del Manicomio dallo Spedale medesimo dipendente, levate da lire Trentotto (Lire 38,) nel milleottocentosessantadue, 1862, fino a lire quarantacinque (Lire 45,) nel Milleottocentottantotto, 1868, ed a lire quarantasei, Lire 46, nel milleottocentonovantasette, 1897, - in cui però fu istituita una speciale sezione con retta ridotta a sole lire trentasei (Lire 36,) come si dirà in seguito - per proporzionarle non solo al cresciuto costo di generi di prima necessità, ma anche alle spese gravi e continue che occorsero per quegli ampliamenti e quelle nuove fabbriche, di cui sopra si è detto.

La grave spesa, che ogni anno più pesava sui bilanci e sulle finanze della Provincia non poteva non preoccupare l'onorevole Deputazione Provinciale, che da più anni pensava al modo di arre-



starla e possibilmente di alleggerirla.

Fu nel Settembre del Milleottocentocinquantesette
" 1897", che fissa in questo suo pensiero l'Onorevole
Deputazione manifestava il desiderio che fosse
dalla Congregazione istituite anche per gli uomini,
una speciale sezione, nella quale, come già di
sua iniziativa aveva fatto per le donne nella Villa
di Favaronne, potessero aver ricovero, con retta ri-
dotta, i dementi più tranquilli.

Rispondeva la Congregazione che era disposta
di aderire a questo desiderio, ma che a tradurlo im-
mediatamente in pratica due difficoltà si oppone-
vano, quella di trovar locale adatto e prossimo
al Manicomio, e l'altra di essere costretta a do-
ver provvedere altri fabbricati, anziché per i tran-
quilli, per i dementi agitati.

Soggiungeva che per mantenere l'obbligo assunto
di ricoverare tutti i mentecatti poveri della Provin-
cia, si sarebbe tuttavolta apparenziata non solo
alla costruzione dei nuovi edifici, ma avrebbe al-
tresi procurato di appagare i desideri dell'Onorevole
Deputazione, cui però domandava di darle si-
curo affidamento che la Provincia per altro noven-
nario almeno, oltre quello in corso, avrebbe prose-
guito alle stesse condizioni a ricoverare a Santa

T. Casini mi nomi Manfrotti Giobè Testone

Passaporto Bonicchi nei nomi Neri Enrico Testone

Amministratore

Margherita i' dementi, di cui le spetta il man-
 tenimento, mentre senza questo non riteneva
 prudente impegnare in altra gravissima spesa
 il Manicomio ancora gravato da non lievi pas-
 sività.

Considerava dicendo, che se l'Amministrazione
 Provinciale non avesse voluto contrarre nuovi
 e più lunghi impegni, sarebbe stata disposta a
 cedere l'intero Manicomio; onde, convertendolo
 in Istituto Provinciale, potesse da se medesimo
 provvedere all'ulteriore suo sviluppo e tentare le
 desiderate economie.

Piace la proposta all'Onorevole Deputazione
 che domandava poco appresso a quali condizioni
 sia di prezzo, sia di pagamento, il Manicomio le
 sarebbe stato ceduto.

Piace la Congregazione che il prezzo, salvo trat-
 tative ulteriori, si sarebbe potuto fissare:

per fabbricati, in lire Cinquecento cinquanta- settemila	557.000
per tenimento, parchi e giardini, in lire Duecentocinquanta mila	250.000
per le scorte vive e morte di conedo al te- nimento, in lire quattordicimila	14.000
a rigoarsi	821.000

Trieste § 821.000 .

e per mobili, libri, istrumenti medici
e chirurgici e per altri oggetti di bian-
cheria e vestiario, in lire Centomila — „

100.000 „

Totale lire Novemcentotrenta
mila §

921.000 „

e nel fare questa richiesta tenne conto
delle somme impiegate nei fabbricati di recente acqui-
sto e costruzione, di quelle spese per l'ampliamento
e la modificazione degli edifici più antichi e del
loro valore, nonché del valore del capitale mobi-
liare, e finalmente per le proprietà rustiche tenne
conto del loro reddito netto in continuo e progressi-
vo aumento.

Dopo lo scambio di qualche lettera e dopo che
dalla Congregazione vennero forniti alla Deputazio-
ne tutti i documenti e tutte le notizie, che pote-
vano abbeverare, parve più pratico intendersi
verbalmente almeno sulle condizioni principali.

Ma un primo abboccamento fra i Delegati delle
due Amministrazioni non approdò ad alcun ri-
sultato, né miglior sorte ebbero altre proposte fat-
te all'Onorevole Deputazione ed intese tutte a di-
minuire alla Provincia il peso del mantenimen-
to dei mentecatti, e cioè la revisione e riduzione



delle tabellè dietetiche, la divisione in classi dei malati, l'istituzione già accennata di una sezione speciale per malati più tranquilli, alla quale la Congregazione si farebbe subito presta, ove la Deputazione avesse potuto procurarle i locali occorrenti, la nomina di un sanitario che in rappresentanza e nell'interesse della Provincia sorvegliasse l'ammissione e la dimissione dei dementi dal Manicomio.

Nessuna di queste proposte soddisfecce l'onorevole Deputazione, la quale essendosi frattanto formata nel concetto di possedere un Istituto, che dipendesse esclusivamente dalla Provincia, poco dopo e precisamente nel Giugno del Milleottocentonovantanove, 1899, offriva per l'acquisto del Manicomio la somma in complesso di lire Ottocentomila (Lire 800,000,) da pagarsi in anni cinquanta, 50, mediante annualità comprendenti l'interesse del quattro per cento, 4%, l'ammortamento del capitale e l'imposta di ricchezza mobile.

Si aprì così un secondo periodo per le trattative ed a risolverle si adunarono nuovamente i rappresentanti delle due Amministrazioni. Ma neppure questo secondo convegno sortì risul-

tate migliori del primo, e le trattative poterano ormai considerarsi definitivamente rotte, tanto che l'Onorevole Deputazione quasi a corollario della citata sua relazione al Consiglio del dieci Gennaio Millenovecento, 10 Gennaio 1900, gli proponeva di autorizzarla a provvedere alla compilazione di un progetto dettagliato per la costruzione di un Manicomio provinciale, quando nelle adunanze che la Deputazione medesima e la Congregazione separatamente tennero nel giorno undici Febbraio Millenovecento, 11 Febbraio 1900, a seguito di verbali accordi presi dai signori Presidenti delle due Amministrazioni, fu da una parte e dall'altra stabilita la compra vendita del Manicomio pel prezzo quanto agli stabili di lire Settecentottanta seimila

la _____	£ 786.000
quanto alle rovine di lire quattordicimila _____	14.000
e quanto ai mobili di lire centomila _____	100.000
e così pel prezzo di lire Novemcentomila _____	£ 900.000

da pagarsi in cinquant'anni ed a rate bimestrali uguali, con l'interesse a natura del tre e Centesimi settantacinque per cento, Lire 3.75 % netto da ogni imposta presente e futura ed alle



seguenti condizioni:

a) che la Congregazione impiegasse tutti gli stanziamenti fatti nei bilanci milleottocento-novantanove - millenovecento " 1899-1900, per le spese ordinarie destinate alla manutenzione sia degli immobili che dei mobili, che della biancheria e del vestiario.

b) che il personale del Manicomio dovesse passare tutto alla Provincia sulla base del bilancio millenovecento " 1900.

c) che il carico delle pensioni e delle indennità di questo personale fosse ripartito secondo gli anni di servizio dal medesimo prestato alle due Amministrazioni, ed i collocamenti a riposo e le liquidazioni delle pensioni dovessero seguire a termini dello Statuto per le pensioni degli impiegati della Congregazione di Carità.

Stabilite così le principali basi del contratto, ed approvato in massima dal Consiglio Provinciale l'acquisto con Deliberazione del Venticinque Maggio Millenovecento " 25 Maggio 1900, fu poi compito dalla Deputazione Provinciale da una parte e dalla Congregazione dall'altra di stabilire le altre modalità e condizioni del contratto medesimo. E poiché questi furono defliti

nitivamente approvate dal Consiglio Provinciale, che con deliberazione del ventidue, 22, Settembre ultimo scorso e dalla Congregazione con atto del tre, 3, Ottobre successivo, e poichè inoltre il Mevio Prefetto con Decreto emesso a termini della legge Ventuno Giugno Milleottocentonovanta sei, 21 Giugno 1896, Numero ducentodiciotto, 218, fatto il giorno quindici, 15, Dicembre perduto, pubblicato nel Bollettino degli Annunzi legali il Ventuno Dicembre Mille novecento, 21 Dicembre 1900, numero cinquantesimo, 51, previo parere della Giunta Provinciale Amministrativa, ha autorizzato la Provincia all'acquisto, e si vuol quindi procedere al relativo contratto.

Per la sua stipulazione

avanti di me Dottor Benedetto Cassi Mevio Notaro residente a Perugia, iscritto presso il Consiglio Notarile dei Distretti riuniti della stessa Città e di Orvieto, assistito dai Signori Enrico Meri di Giuseppe scrivano di studio legale e Giovanni Battista Manfredini del fu Tommaso pensierato, ambedue nati e domiciliati a Perugia testimoni idonei a senso di legge, sono: si trovate presenti:

L'Illustrissimo signor Avvocato Vitaliano



Calderini della buona memoria avvocato A.
lessandro, Presidente della Congregazione di
Carità locale ed _____

l'Onobile Uomo Signor Conte Commendato.
e Modolfo Pucci Boncambi della
buona memoria Conte Cavaliere Federico, Presi-
dente della Deputazione Provinciale

Proprietari ambedue, nati e domiciliati in
questa Città, di loro pieno diritto e da me nota-
ro personalmente, e nelle suddette loro quali-
tà ben cognitivi; i quali, premessa conferma e
ratifica delle cose dette in narrativa, e premessa
dichiarazione che in quanto stipulano non in-
tendono obbligare le proprie persone e beni, ma
soltanto i beni e le rendite delle Ammini-
strazioni che rappresentano, procedono a quan-
to espresso: _____

L'Illustrissimo Signor Avvocato Vitaliano
Calderini nei nomi, facendo uso delle facoltà
conferitegli dalla prefata Congregazione di Cari-
tà con la suddetta deliberazione Numero due-
centoquarantatre „ 243, del tre „ 3, Ottobre ul-
timo scorso, approvata dalla Giunta Provin-
ciale Amministrativa con Decreto Numero
Mettimila settecentoventinove „ 20729. Divisione

no seconda, 2^a del Ventinove, 29, Ottobre me-
desimo, qual Deliberazione in copia autenti-
ca si allega al presente contratto come in fine
alla lettera A, in nome e nell'interesse dello
Spedale di Santa Maria della Misericordia di
questa Città, della Congregazione medesima am-
ministrata, vende ed aliena, con le garanzie le-
gali, quella compresa dell'irizione e della libertà
da ogni vincolo ed ipoteca, conforme ha anche
giustificato con la produzione dei relativi stati
di possesso, allegati lettere B, C, D ed E, e dei
certificati ipotecari, allegati lettere F, G, H, I
ed L, avvertendo in ordine ai primi, che non
sono compresi nella vendita i numeri tre-
centottantatré, 389 presto, e tre-
centonovanta, 390, della Mappa di Santa
Petronilla, che designano un terreno ed una
casa situate in Pietola, né le rate dei nume-
ri ottocentoventi, 820, ottocentotrenta, 821,
ed ottocentotrentadue, 822, della Mappa di
Santa Maria di Colle, per la superficie di Ca-
vole zero e centesimi ventidue, Cavole 0:22,
vendute al signor Pietro Della Torre, e per la
superficie di Cavole zero e centesimi settantaset-
te, Cavole 0:77, erroneamente intestate allo



Spedale ed allo stesso della Corre spettanti, ed in ordine ai secondi, che sotto il Venturo „21. Dicembre ultimo corso fu cancellata l'unica ipoteca Volume quattroceto diciannove „419. Numero centoventicinque „125. del dodici Febbraio Milleottocentottantotto „12 Febbraio 1888. dai medesimi risultante e già esistente contro il locale Municipio, come all'esibite Bolletta Numero ottocentotredici „813. Registro d'ordine Numero tremiladuecentottantaquattro „3284.;

a profitto della Provincia dell'Umbria, per la quale stimola ed accetta il prefato signor Conte Commendatore Rodolfo Ricci-Boncambi, nella detta sua qualifica di Presidente dell'Onorevole Deputazione Provinciale, la quale a seguito delle indicate deliberazioni, prese dal Consiglio Provinciale nelle adunanze dei giorni Ventiquattro „25. Maggio e Ventidue „22. Settembre prossimo passato, allegate come in fine lettere M ed N, e del citato Decreto Prefettizio in data quindici Dicembre Millenovecento „15 Dicembre 1900 (allegato alla lettera O), con atto del Dieciotto „18. Dicembre prossimo passato (allegato lettera P) lo ha specialmente

delegato alla presente stipulazione

A). Inseguenti fabbricati, che costituiscono attualmente il Manicomio di Santa Margherita, situate presso Perugia, e cioè:

La Casa centrale, già Convento di Santa Margherita ammesso, come si è detto, allo Spedale con rescritto Pontificio del Venti Marzo milleottocentoquindici, 20 Marzo 1815, distinta all'urbano nella Mappa di Santa Petronilla col Numero millecentosessantiquattro "1164" del reddito imponibile di lire Millecinquantata / Lire 1050. /.

La Palazzina, o Villa del Direttore, distinta in detta Mappa col Numero settantatre "73" del reddito imponibile di lire Centocinquanta / Lire 150. /, che lo Spedale acquistò con titolo di permuta assieme ai terreni alla medesima adiacenti del Conte Gaspare Rossi: scotti, mediante istromento rogato Dottor Felipino Caddi del Ventuno Dicembre Milleottocentosettantatre, 21 Dicembre 1863. /.

La Succursale, distinta in detta Mappa col Numero settantotto "78" del reddito imponibile di lire Centottantasette e Centesimi cinquanta / Lire 187. 50 / che, costruita in parte nel Milleotto.



centesessantaquattro „ 1864 „ nei terreni come sopra acquistati dal Conte Gaspare Rossi Scotti, fu poi ampliata e condotta a compimento nel milleottocentoseptantadue „ 1872 „.

La Villa Massari, già Villa Penna, teste ampliata e restaurata, distinta in detta mappa col Numero ottocentasettanta „ 870 „, e la parcellina annessa, distinta col numero ottocentosestasette „ 867 „, del reddito la prima di lire centottantasette e Centesimi cinquanta „ lire 187:50 „, e l'altra di lire novantasette e centesimi cinquanta (Lire 97:50), acquistate, assieme ai terreni adiacenti, dal Parone Fabrizio Della Penna, mediante istrumento per rogite del detto Notaro stipulato li sei Luglio milleottocentottantacinque „ 6 Luglio 1885 „, compresi i diritti che l'Amministrazione alienante ha sul feudo d'acqua situato nel campo sottostante al Monastero di Monteluce.

La Succursale femminile, Sezione Francese Bonucci, prossima alla Villa suddetta, già fabbricato del Loco Novo o Convento dei Padri Cappuccini, distinta in mappa all'urbano, coi Numeri millecentosessantatre „ 1163 „, e novantotrentasei „ 936 „, del reddito imponibile di



lire seicentofettantacinque / Lire 675., ed al ru-
stico col numero novecentotrentacinque, 935,
di superficie Cavole sette e Centesimi Ventisei,,
Cavole 7:26,, equali ad Ettari zero,, 0,, are set-
tantadue,, 72,, e centiare sessanta,, 60,, e dell'e-
stimo di Studi diciannove e bajocchi trentotto,,
Studi 19:38,, pari a lire Centotré e Centesimi
dieci,, Lire 103:10,, che lo Spedale ebbe in en-
fiteusi dal locale Municipio mediante istro-
mento per rogiti del detto Notaro otto Maggio
Milleottocentottantasei,, 8 Maggio 1886,, ed af-
franco con altro istromento Ventisette Maggio
Milleottocentanovanta,, 27 Maggio 1890,, rogito
Oddi Luigi, dopo avere altresì affrancato il
canone che pagava al Fondo per il Culto per le
parti redditizie, e dopo averla interamente am-
pliata e trasformata come attualmente si trova.

Il nuovo padiglione costruito dalle fondamen-
ta nell'anno Milleottocentottantasei,, 1886,, di-
stinto in Mappa col Numero millecentottanta-
sei,, 1186, del reddito imponibile di lire Cre-
centofettantacinque / Lire 375.,

È la villa di Savarone, distinta in detta Map-
pa all'urbano col Numero seicentofessantatre,, 663,
ed al rustico col Numero seicentofessantadue,, 662.



della superficie di Carole due e centesimi novantiquattro, Carole 2:94, pari ad Ottavi zero, 0, av. Ventinove, 29, e centiare quaranta, 40, e dell'estimo di Scudi due e bajocchi novantiquattro, Scudi 2:94, pari a lire quindici e centesimi sessantiquattro, Lire 15:64, all'urbano detta villa ha una rendita imponibile di lire ducentotessantadue e Centesimi cinquanta (Lire 262:50), e fu acquistata dal Collegio Pio della sapienza mediante istromento rogito Luigi Oddi del quindici aprile Millocottocentonovantasette, 15 aprile 1897.

B) Gli giuàzi, i viali, i parchi ed i giardini attorno ai detti fabbricati, ed il terimento circostante diviso in numero otto colonie nei Vocaboli Fornace, Cappuccini, Valiano primo, Valiano secondo, Valiano minore, Palombaro primo, Palombaro secondo, e Bottinelli con case coloniche, due delle quali adibite al ricovero dei malati, che attendono alla coltivazione delle terre, ed altre comodità rurali, di qualità seminaturo, ortivo, vitato, olivato, boschivo ceduo e da frutto, distribuito in Mayra Santa Maria di Colle coi numeri ottocentoquattordici, 814, ottocentoquindici, 815, ottocentosedici, 816, ottocentodiciannette, 817.



ottocentodieciotto. S18. ottocentodieciannove. S19.
ottocentoventi resto. S20 resto, ottocentoventuno
diviso rata. S21/pata, ottocentoventidue diviso ra-
ta. S22/pata, ottocentoventitre resto. S23 resto,
ottocentoventiquattro resto. S24 resto. ottocentoven-
ticingue. S25. ottocentoventisei resto. S26 resto.
ottocentoventisette resto. S27 resto, ottocentoventi-
sette. S28. ottocentotrenta diviso duemila sette.
cento settantaquattro. S30/2774, ottocentotrenta-
due diviso duemila settecento settantacinque S32/
2775
ottocentoguarantuno. S41. ottocentoguarantadue.
S42. ottocentoguarantatre. S43. ottocentoguaran-
taquattro. S44. ottocentoguarantacinque. S45.
ottocentoguarantotto. S48. ottocentoguarantanove
.. S49. ottocentocinquanta. S50. ottocentocinquan-
tuno. S51. ottocentocinquantadue. S52. ottocento-
cinquantatre. S53. ottocentocinquantaquattro. S54.
ottocentocinquantacinque. S55. ottocentocinquan-
tasei. S56. ottocentocinquantasette. S57. ottocento-
cinquantotto. S58. ottocentocinquantanove. S59.
ottocentesanta. S60. ottocentesantannove. S79.
ottocentottanta. S80. ottocentottantuno. S81. ot-
tocentottantidue. S82. ottocentottantatre. S83. ot-
tocentottantaquattro. S84. ottocentottantacinque.
S85. ottocentottantasei. S86. ottocentottantasette. S87.

Calabria in nome Martolini Sibato testimone

Rodolfo Simeon Bucarbi nei nomi Neri Enrico testimone

Benvenuto Ceppolano

103



e duemilanedue, 2009, ed in Mappa Santa Pietro, nella cui Numeri sessantotto, 68, settantuno, 71, settantadue, 72, settantasei, 76, settantasette, 77, ottantuno, 81, ottantadue, 82, ottantatre, 83, ottantaquattro, 84, ottantacinque, 85, ottantasei, 86, ottantasette, 87, ottantotto, 88, ottantanove, 89, novanta, 90, novantuno, 91, novantadue, 92, novantatre, 93, novantaquattro, 94, novantacinque, 95, novantasei, 96, ottocentoquarantadue, 842, ottocentoquarantatre, 843, ottocentoquarantaquattro, 844, ottocentoquarantacinque, 845, ottocentoquarantasei, 846, ottocentoquarantasette, 847, ottocentesessantiquattro, 848, ottocentesessantacinque, 849, ottocentesantasei, 846, ottocentesantasette, 847, ottocentesantotto, 848, ottocentesantanove, 849, novecentotrentatre, 933, novecentotrentotto, 938, novecentoquarantuno, 941, novecentoquarantadue, 942, novecentoquarantatre, 943, novecentoquarantaquattro, 944, novecentoquarantacinque, 945, novecentoquarantasei, 946, novecentoquarantasette, 947, milleventotto, 1028, e Milletrientuno, 1031, della superficie complessiva, che si imuncia in via indiretta, cadendo la vendita a corpo e non a misura, di Cavole cespuabi trecentoventotto e



mente di necropsia e di chimica, microscopia
e fotografia clinica, e quindi tutti gli oggetti
mobili e utensili nei suddetti fabbricati esistenti,
salvo quelli che come in seguito rappresentano re-
sidui attivi:

Con posizione dell'Amministrazione acquiren-
te in tutte e singole azioni, ragioni e diritti a
detti beni inerenti, che il Signor Presidente della
Congregazione di Carità, in nome, nell'inte-
resse degli Spedali venditori, cede alla Provin-
cia e per essa al prefato Signor Presidente della
Deputazione Provinciale, con tutte e singole partite
attive e passive, adiacenze e pertinenze termini
e confini, niuna cosa esclusa e riservata e nel-
lo stato di valore e di manutenzione in cui
tanto gli immobili, quanto i mobili, già conse-
gnati in base agli inventari si trovano e sono
posseduti dagli Spedali venditori, ponendo e sur-
rogando l'Amministrazione acquirente medesi-
ma nel libero possesso e dominio dei beni ste-
ssi con decorrenza a tutti gli effetti di legge dal
giorno primo, 1.^o Gennaio corrente, dal quale
le imposte di qualunque genere e natura garan-
te i beni stessi venduti ed il Manicomio saran-
no pertinate dall'Amministrazione Provinciale.





E' inoltre data facoltà all'Amministrazione Provinciale di esigere il legato di lire di annue lire Duecentoquaranta (Lire 240), dovuto dal Conservatorio Antinori ed ordinato dal fu Cava. leri Silvestro Boldrini. Triggeri, con suo testamento aperto per gli atti Notendi il Ventotto Giugno Milleottocentosettanta. 28 Giugno 1870. —

Questa vendita e' stata fatta e rispettivamente e' stata accettata e si accetta per prezzo come sopra concordemente ed irrettrattabilmente stabilita

a) per i fabbricati e terreni, di lire Settecentotrentacinque L. 786.000

b) per le sorte vive e morte, di lire quattordicimila L. 14.000

salvo a compensarsi fra le due Amministrazioni ogni differenza in più od in meno, in relazione al valore, che risulterà attribuito alle dette sorte il primo Gennaio Mille novecento uno. 1 Gennaio 1901, dai periti, che le parti hanno all'uopo delegato

c) e per i mobili, libri, istrumenti, scientifici, oggetti di biancheria e vestiario in blocco, di lire Centomila

da ripartirsi L. 800.000

T. Ardinghi in nome Martolini giurista Testimone
 Rosoldo Bonaquasi in nome leri Enrico Testimone
 Rosoldo Bonaquasi

105



Imposta	₹	800000
la „ decioni lire	„	100000
		900000

e usi in complesso pel prezzo risultante dalle deliberazioni e Decreto Prefettorio suallegati, di lire Italiane 100.000.000

Per provvedere al pagamento di questa somma il signor Presidente della Deputazione Provinciale ora a vista di me Notaio e dei suddetti testimoni consegna al signor Presidente della Congregazione di Carità numero Cinquanta, sp. delegazioni rilasciate in data trentuno, 31, Dicembre prossimo passato sul Vicivatore della Provincia portanti ciascuna ordine al medesimo di pagare annualmente al Tesoriere della Congregazione stessa a partire dal primo Gennaio di questo anno Millesimo noventesimo, 1 Gennaio 1901, ed a rate bimestrali partecipate alla fine Febbraio, fine Aprile, fine Giugno, fine Agosto, fine Ottobre e fine Dicembre di ogni anno, la sorte o prezzo della vendita in ragione di lire tremila (Lire 3000,) al bimestre, e lire diciottomila (Lire 18000,) all'anno, e gli interessi a scalare sul prezzo medesimo nella pattuita misura di lire tre e Centesimi settantacinque per cento, Lire

3.75%., all'anno, e così portante ciascuna or-
dine al Ricevitore Provinciale di pagare, a rate
bimestrali come sopra, la somma per ciascuno
anno, dal millenovecentouno, 1901, al mil-
lenovecentocinquante, 1950., indicata nella ta-
bella, che firmata dai Signori Presidenti del-
le due Amministrazioni al presente contratto si
allega come in fine alla lettera Q, libera ed
esente da ogni e qualunque tassa o ritenuta pre-
sente e futura e quindi al netto anche dalla tassa
di ricchezza mobile, ancorchè fosse per aggravarsi,
ove la misura al di sopra della quota attuale,
la quale sarà direttamente pagata dall'Ammini-
strazione acquirente, ogni e qualunque eccezione
rimossa, volendo che la tassa medesima debba
nei rapporti tra venditore e compratore conside-
rarsi quale aumento d'interesse, e che l'assunzione
per parte dell'acquirente costituisca condizione so-
stanziale del contratto, il quale in difetto non si
sarebbe stipulato.

Il Signor Presidente della Congregazione poi rice-
vendo pro solvendo le delegazioni suddette, rila-
scia di esse ² e quindi del prezzo convenuto ² ampia
ricevuta, salvo il buon fine ed effetto delle delega-
zioni medesime, con riserva di restituire sulla com-



temporanea riconsegna delle ricevute parziali che alle medesime si riferiscono, di mano in mano che gli saranno state interamente pagate.

La presente compra e vendita è inoltre stata fatta ed accettata con le seguenti condizioni sostanziali:

1. A garanzia del pagamento integrale del prezzo suddetto, degli interessi sul medesimo dovuti ed accessori, il signor Presidente della Deputazione Provinciale, giusta la facoltà avutane dal Consiglio con la predetta deliberazione Ventidue Settembre Millenovecento, 22 Settembre 1908, vincola la sovrainposta fondiaria e tutte le rendite della Provincia, ed attesa tal garanzia il signor Presidente della Congregazione di Carità, a ciò autorizzato con la citata deliberazione della Congregazione medesima del tre, 3. Ottobre ultimo scorso, rinuncia all'ipoteca legale, che nell'atto della trascrizione del presente contratto il signor Conservatore delle ipoteche dovrebbe iscriverne contro la Provincia a sensi dell'articolo 1969 del Codice Civile, ed all'uopo esonera il signor Conservatore medesimo da ogni sua personale responsabilità ³ salvo e riservato ogni diritto ed azione, quella compresa del recupero dei fondi alienati nel caso di mancato pagamento alle

107

rispettive scadenze delle delegazioni suddette.³

2° La Provincia assumerà tutto il personale, che al Manicomio è addetto sulla base del bilancio mille, novecento, 1900, riconoscendo e conservando a ciascuno degli impiegati e salariati i diritti che si trovano comunque ad avere acquistati verso la Congregazione, riservandosi solo la libertà di deliberare a termini di legge nei riguardi di ciascuno, quei provvedimenti, che sarebbero stati in facoltà della Congregazione stessa di assumere, salvo i ricorsi alla Giunta Provinciale Amministrativa, secondo la legge primo Maggio Milleottocottantatré, 1° Maggio 1889, e ogni altro mezzo e ragione di reclamo.

3° Nei casi di collocamento a riposo, a termini dello Statuto della Cassa pensioni della Congregazione di Santa ~~Stevetta~~⁶ ~~Ottobre~~⁶ Milleottocottantasette, 17 Ottobre 1887, il carico delle pensioni e delle indennità per il personale che passerà alla Provincia, sarà ripartito nella liquidazione secondo gli anni di servizio, che esso avrà prestato alla Congregazione medesima o alla Provincia, e le rispettive Amministrazioni provvederanno direttamente al pagamento delle rispettive quote.

Ove i collocamenti a riposo fossero deliberati d'ufficio



in relazione all'articolo Venticinque, 24, lettera B dello Statuto stesso, e cioè per dispensa dall'impiego, per soppressione o riforma d'ufficio o per altre cause non imputabili a colpa degli Impiegati, il pagamento della pensione resterà interamente a carico della Provincia, fino al giorno, in cui i pensionati acquisteranno diritto a conseguirla a termini della lettera A dell'articolo stesso, ripartendosi, dopo detto giorno, tra le due Amministrazioni in proporzione del servizio a ciascuna prestato.

Così resteranno interamente a carico della Provincia le indennità, che nei casi dell'articolo trentuno, 31, lettera A dello Statuto, potessero competere agli impiegati dispensati dall'impiego per soppressione o riforma d'ufficio o per altre cause non imputabili a loro colpa.

4: Nella consegna del Manicomio, la Congregazione di Carità dovrà dimostrare la completa erogazione delle somme stanziato nei bilanci millottocento novantanove, 1899, e millenovecento, 1900, per le spese ordinarie, destinate all'ordinaria manutenzione degli immobili, quanto dei mobili, vestiario e biancheria, compreso il riformamento di questa.

5: Oggetti esistenti nei magazzini del Mani-

comio la sera del trentuno Dicembre Millenovecento, 31 Dicembre 1900, quando abbiano le condizioni necessarie per il consumo, faranno acquisti dalla Provincia, la quale ne pagherà il prezzo sulla base del calmiero, avvertendo agli effetti del Registro che il loro valore potrà ascendere a circa lire Mille / lire 1000, /

6.° Tutte le rimanenze attive e passive, che faranno accertate alla chiusura dell'esercizio Millenovecento, 1900, per la gestione del Manicomio e delle sue officine, rimarranno a favore ed a carico dello Spedale.

7.° La Provincia assumerà l'affitto dei terreni spettanti alla Confraternita di San Benedetto, risultante da privata scrittura del sei maggio Millenovecentonove, 6 Maggio 1899, registrata il di otto, 8, detto al Volume f. n. 6, numero f. n. 100, e ne pagherà la corrisposta in lire Centottanta / Lire 180, / all'anno, dal primo Gennaio Millenovecentuno, 1 Gennaio 1901, al nove Maggio Millenovecentoquattro, 9 Maggio 1904, in cui ha termine l'affitto, e tratterà direttamente col Municipio di Perugia l'affitto dei terreni ortivi sotto l'ex Convento di San Domenico.

8.° La Provincia rimborserà all'Amministrazione



alienante le spese straordinarie dalla medesima incontrate per la condotta dell'acqua potabile ed ammontanti a lire Mille (Lire 1000.), salva definitiva liquidazione, e pagherà direttamente alla Società Anonima Elettricità Umbra, quelle relativi all'inquinto dell'illuminazione elettrica nella casa centrale e nelle sussursali.

9. Essendo i fabbricati, che come sopra costituiscono il Manicomio, assicurati dai danni eventuali del fuoco, il signor Presidente della Congregazione di Carità si riserva di consegnare le polizze relative all'Amministrazione acquirente a carico della quale resterà d'ora innanzi il pagamento dei premi corrispondenti.

10. Similmente a carico dell'Amministrazione acquirente decorrerà dal primo Gennaio millenovecento undici, 1.° Gennaio 1901, il pagamento alla Società Telefonica del canone di lire Trecentoventi (Lire 320.) all'anno per gli apparecchi telefonici della casa centrale, della Villa donne Sezione Francesco Bonucci, della Villa Messari e della Villa di Favarone, e l'altro canone di lire quarantacinque (Lire 45.) per la manutenzione delle linee interne del quadro di commutazione e degli apparati propri del Manicomio posti nel Villaggio



del Direttore, nella Casa succursale, e nel nuovo padiglione.

Le spese del presente contratto e relative, quelle comprese delle tasse di bollo e registro sulle quietanze del prezzo, e di una copia in forma esecutiva per l'amministrazione alienante fino interamente a carico dell'amministrazione Provinciale.

Su di che richiesto io Notaro ho ricevuto questo atto e l'ho pubblicato mediante lettera da me per intero fattane, ~~omessa per~~ ~~concorde~~ volontà delle parti quella degl'inserti allegati, in presenza dei ridetti testimoni ai signori Componenti, i quali sulla mia interpellanza lo hanno riconosciuto in tutto conforme alla loro volontà. L'atto medesimo consta di numero nove fogli scritto da persona di mia fiducia in trentaquattro pagine per intero ed in porzione della successiva.

È di quello riunito di Santa Margherita.

Si annullano le sei parole interlineate e si sostituiscono le altre, che rappresentano il prezzo convenuto, analoga.

Si annullano le venticinque parole interlineate.

Eventualmente dovute.

È anno millenovecento, 1900.



Si annulla la parola interlineata e si
sostituisce l'altra = „ diciassette „

Si approvano le sei postille debitamente
lette.

Vitaliano Cardini nei nomi
Rudolfo Pucci Boncambi nei nomi
Montolini probato Testimone
Neri Enrico Testimone



Benedetto Capotani



REG. A

Perugia 29 Gennaio 1901

AL VOL. 189 N. 908

FDC. 126

ATTI Pubblici

RICEVUTO LIRE

Quarantamilaottocentotrentafette e ventisette

(L. 40.837:20.)

IL RICEVITORE

N. 3

N. 2 L. 9

Signature of the Receiver

Bolletta N. 1888/618

per diritto di voltura in
Lire Trenta L. 30.-

Ilasciata copia autentica
a richiesta dell'Amministrazione
Provinciale in Perugia il

17 febbraio 1901

Signature

Vertical signature on the left margin



Archivio Notarile Distrettuale di PERUGIA

La presente copia fotostatica che consta di n. DIANNOVE... (19.) fogli,
è conforme all'originale depositato in questo Archivio.

Per espressa rinuncia del richiedente si omettono gli allegati:

- A (ADUNANZA DEL 3-10-1900 DELLA CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PERUGIA);
- BCDE (CERTIFICATI AGENZIA DELLE IMPOSTE DIRETTE E CATASTO);
- FGHIL (CERTIFICATI RILASCIATI DALLA CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE DI PERUGIA);
- MN (ADUNANZA DEL 25-5-1900 E DEL 22-9-1900 DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'UMBRIA);
- O (DECRETO DEL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'UMBRIA DEL 25-12-1900);
- P (ADUNANZA DEL 18-12-1900 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA);
- Q (PROSPETTO DELLE SOMME DA PAGARSI BIMESTRALMENTE DAL 1901 AL 1950, DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'UMBRIA PER ESTIMAZIONE DEL DEBITO VERSO LA CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI PERUGIA).

Si rilascia in carta LIBERA..... per uso VOLTURA.. CATASTALE

Perugia **28 FEB. 2017**

Bolletta n. 209....

del 22.02.2017



Il Capo dell'Archivio

Luigi Pardo

